



La sezione ANPI di Molare (AL) ha organizzato per gli alunni dell'Istituto Comprensivo Autonomo un viaggio d'istruzione di tre giorni nei campi di concentramento austriaci, con il contributo finanziario della provincia di Alessandria, del comune di Molare e delle comunità montane Alta Val d'Orba e

Bormida di Spigno. Il prof. Roberto Gemme, docente vicario dell'Istituto, ha inviato all'ANPI un ringraziamento «dal profondo del cuore per averci dato la possibilità di rivivere un particolare momento storico che ha segnato profondamente ed indelebilmente l'umanità e che merita di essere costantemente ricordato affinché le nuove generazioni non perdano di vista gli ideali di libertà e democrazia». «Credo fermamente – sono ancora parole del professore – che gli alunni ricorderanno a lungo i luoghi che voi ci avete dato la possibilità di visitare e di vedere dal vivo, luoghi ed eventi che spesso vengono vissuti solo sulle pagine dei libri, i quali non sempre riescono ad esprimere in modo vivo la realtà dei fatti; ho avuto modo di conversare a lungo con i ragazzi e mi sono reso conto che anche per loro è stata un'esperienza inaspettata e un momento di profonda riflessione che ha inciso nella loro maturazione. Per questo vi siamo grati e, se anche solo un minuto dei momenti passati con voi tornerà alla mente dei ragazzi ogni giorno, avremo ottenuto un risultato che di certo non è raggiungibile neppure con un triennio di insegnamento scolastico».

## La Staffetta della Memoria del liceo Ferrari di Borgosesia

Il liceo ha ricordato, nel Giorno della Memoria, i 175 vercellesi, biellesi e valesiani deportati nei campi nazisti. L'elenco completo di queste persone (di cui solo 35 fecero ritorno) è riportato su alcuni pannelli esposti insieme a uno striscione con la scritta tratta dal libro di Giobbe «Terra non coprire il

mio sangue»: il testo, scritto anche in ebraico, è stato realizzato dagli studenti del liceo insieme con quelli di una scuola israeliana di Tel Aviv, durante un recente scambio culturale. Sono stati proiettati film e documentari storici, poi commentati dagli studenti insieme con gli insegnanti e sono state lette testimonianze e poesie presso la Torre Campanaria di piazza Martiri. Gli studenti si sono passati idealmente il «testimone della testimonianza», in modo da trasmettere la memoria all'intera città.

## In ricordo di Frida Malan, partigiana combattente

L'associazione *Frida Malan*, nel primo anniversario della sua fondazione e in occasione della Festa della Donna, ha invitato Piera Egidi Bouchard a presentare il suo libro *Frida e i suoi fratelli*. Nel corso dell'incontro, realizzato in collaborazione con la sezione locale dell'ANPI e la Biblioteca civica nel Salone Consiliare di Cirié (TO), è stata proiettata la videocassetta *La combattente*, regia di Adonella Marena. Hanno portato il loro saluto Luigi Chiappero, sindaco di Cirié, Beppe Migliore, presidente regionale FIAP, Piergianni Genta, segretario della sezione ANPI di Cirié e vicesegretario del Consiglio comunale, Lucia Testori, partigiana combattente nelle formazioni autonome. Sono intervenuti, sotto la conduzione di Edmara De Siano, responsabile della sezione territoriale *Frida Malan*, Marco Brunazzi, direttore dell'istituto *Gaetano Salvemini*, l'avvocato Liliana Ponsero, Ersilia Ricatti, dell'associazione *Frida Malan* e Marziano Marzano, segretario dell'associazione ex consiglieri del comune di Torino. Piergianni Genta ha ricordato la figura della Malan: attiva partecipante alla Resistenza, ebbe la croce al merito di guerra. Operò in Val Pellice e poi a Torino come staffetta e collaborò con i GDD; partigia-

na combattente della V Divisione alpina Val Pellice, mantenne i collegamenti con il Comando militare regionale piemontese e affrontò gravi rischi. Nel marzo 1944 fu inviata dal CLN piemontese al campo di concentramento e smistamento per la Germania di Fossoli, nei pressi di Carpi, con l'incarico di provvedere all'assistenza degli internati. Arrestata in settembre, fu portata a Torino nella famigerata via Asti; fu rilasciata un mese più tardi, grazie a uno scambio con un esponente fascista. Passata alla clandestinità, a Torino collaborò con Ada Gobetti. Si occupò dell'organizzazione sindacale delle operaie della Manifattura Tabacchi e della fabbrica Superga e prese parte attivamente all'insurrezione di Torino. Il presidente regionale FIAP Beppe Migliore ha inviato un messaggio di ringraziamento all'autrice del libro, «che con maestria è riuscita a mettere in luce l'operato di Roberto e Gustavo Malan ed in particolare la figura di Frida ... Frida con il suo esempio ha fatto del bene a tutti noi!».

